

Leucemia acuta Irst di Meldola in prima linea

MELDOLA

Migliorare il trattamento delle leucemie acute, linfoidi e mieloidi attraverso un approccio che punta sulla medicina personalizzata. Questo l'obiettivo del progetto 3D-Leuko-Tad, coordinato da Anna Ferrari, ricercatrice della Translational Hematology Unit-Laboratorio di Bioscienze di Irst "Dino Amadori" Irccs. Lo studio è risultato vincitore di un bando Ep PerMed 2024 (European Partnership for Personalised Medicine), supportato dall'Unione Europea e dal programma Horizon Europe e sarà finanziato per tre anni per un totale di 400mila euro. «Le leucemie acute – spiega Ferrari – sono malattie gravi e spesso difficili da curare, soprattutto nei casi di recidiva. Il progetto si concentrerà su un'analisi approfondita delle interazioni tra i geni e le loro strutture tridimensionali, per capire come certi oncogeni, tra cui FLT3, vengano attivati in modo anormale». Grazie al supporto di tecnologie all'avanguardia, saranno caratterizzati per analizzare il loro profilo genetico pazienti sia adulti sia pediatrici e verranno identificati dei biomarcatori che potranno aiutare a prevedere la loro risposta alle terapie.

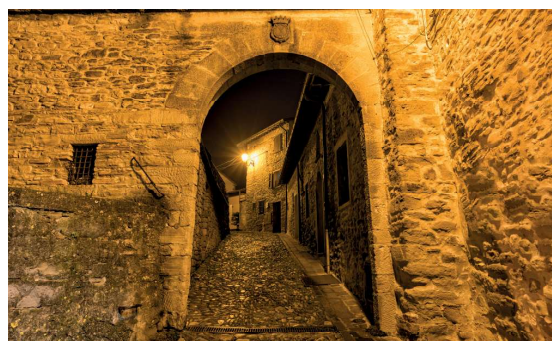
Il calendario della ditta "Babbini" tra archi, antiche porte e barriere

La pubblicazione della società di Civitella evidenzia bellezza e storia del territorio

CIVITELLA

Il calendario 2025 della ditta "Babbini" dedicato agli archi trionfali, alle antiche porte e alle barriere daziarie.

Molte città e paesi della Romagna sono caratterizzati dalla presenza di archi trionfali, antiche porte e barriere daziarie che oggi rappresentano veri e propri monumenti. Questi elementi architettonici non solo attraggono la curiosità dei turisti, ma raccontano anche una parte significativa della nostra storia. La tradizione di erigere archi trionfali affonda le sue radici già nell'VIII secolo a.C. e si è mantenuta fino al termine della civiltà romana, nel V secolo d.C. Venivano costruiti per celebrare grandi imprese compiute da imperatori o generali, come vittorie in guerra, conquiste o la realizzazione di infrastrutture come ponti e strade. Mentre a partire dal XIII secolo, le città italiane iniziarono a dotarsi di mura difensive che, a seconda dell'importanza del cen-



La Portaccia, uno dei simboli di Cusercoli

tro abitato, potevano variare da semplici terrapieni a possenti cinte poligonali. È proprio a partire da queste considerazioni che la ditta "Babbini Spa" di Civitella di Romagna ha dedicato il tradizionale calendario per l'anno 2025 a dodici fra antichi archi trionfali, porte e barriere daziarie, dopo che nel 2022 le foto che hanno accompagnato i mesi dell'anno ritraevano le rocche e i castelli più importanti del territorio, mentre per il 2023 la scelta era caduta sui vecchi ponti e per il 2024 sulle antiche torri di Romagna.

La pubblicazione è stata redatta anche quest'anno con la collaborazione di Marco Viroli e

di Gabriele Zelli, cultori di storia locale, e dei fotografi Tiziana Catani e Dervis Castellucci. Essa contiene anche brevi schede storiche dei manufatti fotografati, le cui immagini sono contenute nel calendario. Si tratta dell'Arco di Augusto (Rimini) e Ganganelli (Sant'Arcangelo di Romagna), della Barriera Cavour (Cesena) e delle porte: Schiavonia (Forlì), Serrata (Ravenna), Superiore (Bagnacavallo), San Nicolò (Castrocaro Terme), delle Chiavi (Faenza), dei Santi (Cesena), Fiorentina (Terra del Sole), dei Tre Santi (Bertinoro), La Portaccia (Cusercoli).